

## La manifestazione

Ieri mattina l'incontro in Questura: ufficiale la data dell'evento e il percorso  
Si parte alle 15,30 in piazza Falcone e Borsellino. Festa finale a Torre Annunziata

# Gay Pride, ultimo via libera Il corteo davanti al Santuario

Teresa PALMESE  
Pompei

## Le tappe

Il patto tra la Questura e gli organizzatori del Gay Pride è stato definitivamente sancito. Ieri mattina, nell'ultimo incontro a Napoli, quello fondamentale per il rilascio di tutte le autorizzazioni, le parti hanno trovato l'accordo: la manifestazione si terrà il 30 giugno come stabilito dal primo giorno, seguendo il percorso indicato dai vertici delle associazioni arcobaleno.

Appuntamento alle 15,30 in piazza Falcone e Borsellino, poi il passaggio per le vie del centro della città mariana. Il corteo percorrerà un breve tratto di Viale Unità d'Italia, via Carlo Alberto, piazza Bartolo Longo, via Roma e via Plinio fino al raggiungimento degli Scavi. La conclusione dell'evento, invece, è prevista a Torre Annunziata presso la Rena Nera Beach.

**Patrocinio morale dall'Ente**  
Nell'incontro in Questura, al quale hanno partecipato il presidente di Arcigay Napoli, Antonello Sannino, e il presidente del Coordinamento Campania Rainbow, Eddy Palescandolo, sono state spazzate via tutte le polemiche legate all'organizzazione dell'evento. Nelle ultime settimane, infatti, era emerso un ulteriore problema circa la data del Gay Pride. Tutto rientrato e conclusosi con successo. I vertici delle associazioni Lgbt sono ora in attesa del patrocinio morale che, come promesso dal presidente del consiglio comunale, Franco Gallo, sarà concesso. L'incartamento non era stato ancora completato perché mancava l'ufficialità della data della manifestazione. A breve, dunque, le parti si rivedranno e discuteranno di un'eventuale conferenza stampa di presentazione degli eventi da programmare insieme all'amministrazione targata Pietro Amitrano. Altri patrocini, d'altronde, sono già arrivati dal Consolato di Spagna, dall'Università di Napoli Federico II e il Centro Sinapsi.

### La clip negli Scavi

In attesa dell'ok definitivo da parte della Soprintendenza, verso la metà di aprile si girerà il video di presentazione del Gay Pride negli Scavi di Pompei perché simbolo di libertà sessuale. A girarlo la madrina dell'evento, Carla Fracci, la regina della danza italiana. L'intenzione

### IL PATROCINIO

Il Comune di Pompei concederà il patrocinio morale alla manifestazione arcobaleno che si terrà il 30 giugno. Tutto pronto per l'incartamento dopo l'ok arrivato dalla Questura per la data della manifestazione. Già il presidente del consiglio, Franco Gallo, promise ai vertici delle associazioni arcobaleno il patrocinio da parte del Comune.



### IL PERCORSO

Partenza alle 15,30 in piazza Falcone e Borsellino, a due passi dalla stazione ferroviaria. Passaggio per via Carlo Alberto, piazza Bartolo Longo, via Roma, via Plinio e Scavi. La chiusura dell'evento a Torre Annunziata, presso la Rena Nera Beach.



## Reazioni

### Sannino, presidente di Arcigay Napoli «Finalmente ha vinto il buon senso»



**ANTONELLO SANNINO**  
Presidente Arcigay Napoli.

«Finalmente ha vinto il buon senso». E' il commento del presidente di Arcigay Napoli, Antonello Sannino, dopo l'incontro in Questura per l'ok definitivo al percorso della manifestazione arcobaleno che si terrà a Pompei il 30 giugno. «Abbiamo ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie per il corretto svolgimento della sfilata - aggiunge -. La stessa data è stata confermata e dunque non ci saranno problemi per il 30 giugno. Partiremo da piazza Falcone e Borsellino, nei pressi della stazione ferroviaria, fino al raggiungimento degli Scavi». Antonello Sannino è stato da sempre in prima fila nell'organizzazione

della manifestazione arcobaleno a Pompei, da molti vista come una sorta di provocazione. «E' sempre stato un evento pacifico, pertanto tutte le polemiche erano inutili. Adesso attendiamo il patrocinio morale da parte del Comune, così come promesso dal presidente del consiglio, Franco Gallo. Avremo poi modo di discutere degli eventi e di una eventuale conferenza stampa di presentazione». Sannino aggiunge che «tutto è ormai quasi pronto. Il sito è online e abbiamo in programma altri incontri per definire gli eventi culturali e politici. Siamo ormai entrati nel vivo dell'organizzazione», conclude. **tp**

dei vertici delle associazioni arcobaleno è portare avanti anche una serie di iniziative culturali, che possano aiutare i giovani al dialogo, e non solo. In programma, infatti, ci sono dei summit con esponenti del mondo culturale e politico che saranno in prima fila il 30 giugno. Lo stesso sito dell'evento è ormai online, con tanto di piattaforma definita. Presto si discuterà anche della possibilità di un grande

evento negli Scavi, di convenzioni e pacchetti turistici per i giorni in cui c'è l'opportunità di entrare gratis agli Scavi, così come eventuali visite di notte del sito archeologico.

### Malumori cancellati

Con il sì al percorso da parte della Questura, tutti i malumori sono stati cancellati. Tra il Comune e i vertici delle associazioni ci fu uno scontro circa le modalità con le

quali annunciarono l'evento. Lo stesso patrocinio morale, secondo i dirigenti Lgbt, fu messo in discussione. Poi la querelle circa il percorso e le difficoltà legate agli eventi religiosi in programma al Santuario di piazza Bartolo Longo il 30 giugno. Tant'è che si scatenò un odio social, con tanto di minacce indirizzate al presidente Sannino. Tutto rientrato, la quiete dopo la tempesta è finalmente arrivata.

## Pellegrinaggio

### Pompei accoglie i detenuti Oggi la visita alla Madonna



Sarà un pellegrinaggio di straordinario valore simbolico e spirituale quello che vedrà oggi protagonisti i detenuti ospiti dei diversi istituti di pena della Campania. L'incontro, che si svolgerà in occasione della III Giornata Regionale della Misericordia degli Istituti Penitenziari della Campania, sarà un momento di riflessione sulla propria vita, sui propri errori e sulla possibilità di redenzione, nel medesimo luogo in cui il Beato Bartolo Longo aveva rimediato ai fallimenti di una gioventù lontana da Dio. Un pellegrinaggio, dunque, sulla stessa via della fede percorsa dal Beato che qui fondò la Nuova Pompei, città della carità, e il Santuario, oggi tra i templi mariani più visitati al mondo. Alla vigilia della Festa della Divina Misericordia, istituita nel 1992 da San Giovanni Paolo II nella prima domenica dopo Pasqua, i detenuti giungeranno nella città mariana per pregare ai piedi della Madonna del Rosario, cui è intitolata la Basilica fondata da Longo e accanto alla quale, nelle Opere di Carità da lui stesso edificate, accolse i figli dei carcerati del suo tempo, dando inizio ad un progetto di amore che ancora oggi vive dopo oltre 130 anni.

Il pellegrinaggio, organizzato dal Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Centro di Giustizia Minorile di Napoli, avrà inizio alle 10.00, quando i detenuti si ritroveranno nel Piazzale San Giovanni XXIII del Santuario per raggiungere in corteo la Basilica, dove ad accoglierli ci sarà l'Arcivescovo di Pompei, Monsignor. Tommaso Caputo. Qui, guidati nella preghiera da Monsignor Pasquale Cascio, Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia e Delegato della Conferenza Episcopale Campana per la Pastorale Carceraria, che presiederà la celebrazione eucaristica alle 11.00, i detenuti offriranno la loro testimonianza.

Assieme ai detenuti ci saranno i familiari, i cappellani che sono vicini loro nella preghiera quotidiana, le guardie carcerarie e i volontari, anche se in questa Giornata tutti saranno una sola anima, senza ruoli e senza distinzioni, tutti uguali, ognuno al servizio dell'altro, per dare al mondo testimonianza viva che la fede e l'amore per Dio possono dare una svolta, perché la vera libertà non è l'uscita dal carcere ma qualcosa per cui valga la pena vivere.